

Il caso. Con i Tmb di Malagrotta a mezzo regime i rifiuti verso la struttura a Rocca Cencia

Rifiuti, Sos impianti: rispunta l'ombra di Cerroni

Rocca Cencia è la zona in cui convergerà la quantità più alta di rifiuti. Quel territorio, nel VI Municipio, è sempre stato sotto pressione, visto che lì c'è l'impianto di trattamento dell'Ama, ma nei prossimi mesi sarà la zona maggiormente chiamata in causa: Roma sta portando spazzatura anche al tritovagliatore del gruppo Cerroni (ma affittato a un altro imprenditore, Porcarelli). A Roc-

ca Cencia c'è l'impianto di trattamento di Ama, che già lavora 750 tonnellate di rifiuti indifferenziati e che un paio di mesi fa ebbe uno stop momentaneo a causa di un rogo doloso.

Evangelisti a pag. 41

Rifiuti, sos per il trattamento ritorno all'impianto di Cerroni

► Piano per sopperire alla riduzione dei tmb di Malagrotta: più trasferimenti a Rocca Cencia
► Potenziato il conferimento nella struttura ora gestita da Porcarelli e nelle province

IL CASO

Rocca Cencia è la zona di Roma in cui convergerà la quantità più alta di rifiuti. Quel territorio, nel VI Municipio, è sempre stato sotto pressione, visto che lì c'è l'impianto di trattamento dell'Ama, ma nei prossimi mesi sarà la zona maggiormente chiamata in causa: Roma sta portando spazzatura anche al tritovagliatore del gruppo Cerroni (ma affittato a un altro imprenditore, Porcarelli). Per capire: a Rocca Cencia c'è l'impianto di trattamento di Ama, che già lavora 750 tonnellate di rifiuti indifferenziati e che un paio di mesi fa ebbe uno stop momentaneo a causa di un rogo doloso. Proprio adiacente c'è un impianto privato, appunto il tritovagliatore gestito da Porcarelli, che dopo l'incendio riceve 150 tonnellate al giorno di rifiuti e che ha dato la disponibilità ad accogliere un quantitativo aggiuntivo quando Malagrotta, a causa dei lavori di manutenzione che si prolungheranno per tutta l'estate, dimezzerà l'attività dei due tmb (già ora ricevono 200 tonnellate giornaliere in meno del so-

lito).

«A tutto questo - tuona l'assessore ai Rifiuti del VI Municipio, Katia Ziantoni (M5S) - va aggiunto il fatto che nell'area di Rocca Cencia l'Ama fa anche trasferenza, significa che di lì passano 1.000 tonnellate di rifiuti al giorno. Per questo siamo molto arrabbiati. Non commento l'ipotesi di aumentare anche i rifiuti inviati al tritovagliatore privato, ma di certo entro giugno Ama deve chiudere la trasferenza come era stato promesso».

NODI

C'è poi un dato anomalo: l'Ama porta i rifiuti al tritovagliatore privato, ma non riattiva - malgrado lo avesse annunciato su Facebook anche la presidente del X Municipio, Giuliana Di Pillo - quello di cui è proprietaria installato in via dei Romagnoli, nella zona di Ostia. Dal punto di vista economico è poco spiegabile, ma da Ama trapela che tutto dipende da un problema tecnico: dopo la lavorazione in un tritovagliatore i rifiuti vanno inviati in altri impianti e

l'Ama non ha trovato nessuna azienda disponibile. Voci più maligne invece dicono che si preferisce aspettare ad attivarlo per non avere contraccolpi elettorali in un territorio tradizionalmente molto vicino ai 5 Stelle.

Ciò di cui ha bisogno, e in fretta, Roma in questi giorni è un piano che eviti la crisi dell'estate con lo stop parziale dei tmb di Malagrotta. Nella lista degli impianti disponibili, comunicati dalla Regione ad Ama, oltre al tritovagliatore di Rocca Cencia gestito da Porcarelli, ci sono anche impianti delle altre province. Rida (tmb di Aprilia) è pronta ad accogliere, oltre a quelle

che riceve normalmente, altre 100 tonnellate al giorno (più correttamente 700 alla settimana) ma ha chiesto garanzia sugli spazi a disposizione nell'inceneritore e nelle discariche dove portare poi ciò che esce dall'impianto di trattamento.

Altro impianto da inserire nel piano anti-emergenza è quello di Saf, a Colfelice (provincia di Frosinone), che ha dato la disponibilità a ricevere 300 tonnellate al giorno, vale a dire 100 in più di quelle che lavora normalmente, ma anche in questo caso ha chiesto più spazio nell'inceneritore e nelle discariche del Lazio, uno dei punti deboli del sistema. Infine, un impianto di Castelforte, in provincia di Latina, ha accettato di ricevere circa 90 tonnellate al giorno della parte di rifiuti prodotti dal tritovagliatore; il tmb di Viterbo ha frena-

to, perché quest'estate dovrà fare manutenzione (anche quello di Colfelice, tra l'altro, avrà una pausa per lo stesso motivo di dieci giorni ad agosto). A questa lista di impianti si aggiunge l'accordo con l'Abruzzo per un totale di 70 mila tonnellate di indifferenziato nel 2019 (l'accordo è stato siglato ad inizio anno).

Massimiliano Valeriani, assessore regionale ai Rifiuti: «Noi abbiamo sempre garantito collaborazione e sostegno al Comune di Roma per superare le ripetute emergenze sui rifiuti, ma in Campidoglio c'è solo immobilismo. Prosegue il silenzio dell'amministrazione Raggi sul futuro dell'area del Tmb Salario e su nuovi impianti di trattamento e smaltimento». Nei giorni scorsi Valeriani ha spiegato al Messaggero che sulla documentazione inviata da Ama per la richiesta di autoriz-

zazione dei due impianti di compostaggio a Casal Selce e Cesano ci sono pareri negativi o comunque critici degli uffici di Roma Capitale. Sul caos rifiuti il Pd ha chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario.

M. Ev.

**IL VI MUNICIPIO
SUL PIEDE DI GUERRA
LA REGIONE SOLLECITA
IL CAMPIDOGGIO:
«PROSEGUE IL SILENZIO
SULLE STRUTTURE»**

Il piano per l'estate

La destinazione dei rifiuti per il parziale stop di Malagrotta

